



Ministero dell'istruzione e del merito
Istituto Comprensivo Castellabate



Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie e Scuole Secondarie di Primo Grado dei Comuni di Castellabate e Perdifumo

e-mail: saic8a0002@istruzione.it PEC: saic8a0002@pec.istruzione.it

Tel. 0974961097 Cod. Fisc. 90021820650 Cod. Min. SAIC8A0002

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

Il presente protocollo integra il Regolamento interno della Scuola dell'Infanzia e il Regolamento d'Istituto e resta valido fino a successiva modifica, deliberata dagli Organi Collegiali deputati.

INTRODUZIONE

Principi, oggetto e finalità della valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti (art. 1 commi 1, 2, 3 e 5 del D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017).

I RIFERIMENTI NORMATIVI

D.Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994

Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado e successive modifiche, artt. 191 - 205.

D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999

Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, e successive modifiche, in particolare art.4, comma 4

Legge n. 169 del 30 ottobre 2008

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università, artt.1-3, in particolare art. 3 comma 5.

D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009

Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2008, n. 169 (in larga parte modificato dal D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017)

D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13 luglio 2015, n. 107

Legge n. 41 del 6 giugno 2020

Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 22 dell'8 aprile 2020 - Articolo 1, comma 2bis – Valutazione nella scuola primaria

Nota MI n. 1515 del 01 settembre 2020

Attuazione dell'articolo 1, comma 2bis del Decreto-legge 22/2010. Valutazione scuola primaria

Legge n. 126 del 13 ottobre 2020

Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia. - Articolo 32, comma 6-sexies - Valutazione degli alunni della scuola primaria.

O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria (con Linee Guida allegate)

Nota MI n. 2158 del 4 dicembre 2020

Valutazione scuola primaria - Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative.

EDUCAZIONE CIVICA**Legge n. 92 del 20 agosto 2019**

Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica

DM n. 35 del 22 giugno 2020

Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92

SCRUTINI**O.M. n. 90 del 21 maggio 2001**

Norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole statali e non statali di istruzione elementare, media e secondaria superiore - a.s. 2000-2001

D.Lgs. n. 179 del 1 dicembre 2009

Disposizioni legislative statali anteriori al 1° gennaio 1970, di cui si ritiene indispensabile la permanenza in vigore, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, in particolare art. 1

Nota MIUR n. 2532 del 1 aprile 2010

R.D. 4 maggio 1925, n. 653 e R.D. 21 novembre 1929, n. 2049

ESAMI DI STATO E CERTIFICAZIONI DELLE COMPETENZE**D.M. n. 741 del 03 ottobre 2017**

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

D.M. n. 742 del 03 ottobre 2017

Finalità della certificazione delle competenze.

N. MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017

Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

N. MIUR n. 312 del 9 gennaio 2018

Modelli di certificazione delle competenze per il primo ciclo. D.M. 742/2017. Trasmissione "Linee guida" e indicazioni operative.

C. M. n. 7885 del 9 maggio 2018 Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione - Chiarimenti.

MOMENTI DELLA VALUTAZIONE

- **Valutazione iniziale o diagnostica:** serve ad individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero. Rappresenta l'analisi della situazione per la progettazione educativo - didattica mirata ai bisogni e alle potenzialità rilevate.
- **Valutazione in itinere o formativa:** si colloca nel corso degli interventi didattici e, più precisamente, va a valutare l'efficacia dei percorsi d'insegnamento messi in atto con lo scopo di progettare azioni di recupero per alunni con preparazione di livello essenziale, consolidamento delle abilità per quelli con preparazione di livello medio e potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze.

▪ **Valutazione intermedia e finale:** si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, a termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

OGGETTI DELLA VALUTAZIONE

Oggetto della valutazione è il processo di apprendimento che si sviluppa nei seguenti aspetti:

● **Il processo formativo:** osservare il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e metacognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto; quindi il miglioramento rispetto alla situazione di partenza.

● **Il comportamento:** valutare i vari aspetti del comportamento significa osservare l'atteggiamento dello studente nell'interesse, la partecipazione, l'impegno, le relazioni ed il rispetto delle persone, delle norme e regole condivise.

● **Le conoscenze:** rappresentano il sapere che costituisce il patrimonio di una cultura; sono un insieme di informazioni, nozioni, dati, principi, regole di comportamento, teorie, concetti codificati e conservati perché ritenuti degni di essere trasmessi alle nuove generazioni.

● **Le abilità:** rappresentano il saper fare che una cultura reputa importante trasmettere alle nuove generazioni, per realizzare opere o conseguire scopi.

● **Le competenze:** si sostanziano nell'agire personale di ciascuno, basato sulle conoscenze e abilità acquisite, adeguato in un determinato contesto, in modo soddisfacente e socialmente riconosciuto, a rispondere a un bisogno, a risolvere un problema, a eseguire un compito, a realizzare un progetto. Non è mai un agire semplice, atomizzato, astratto ma è sempre un agire complesso che coinvolge tutta la persona e che connette in maniera unitaria e inseparabile il sapere (conoscenze) e il saper fare (abilità), il saper essere, i comportamenti individuali e le relazioni, gli atteggiamenti emotivi, le scelte valoriali, le motivazioni e i fini. Per questo, nasce da una continua interazione tra persona, ambiente e società, e tra significati personali e sociali, impliciti ed espliciti.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Gli strumenti attraverso cui eseguire le osservazioni sistematiche sono diversi (griglie, questionari, interviste, etc.), e riferiti ad aspetti specifici: autonomia (è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace); relazione (interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima positivo); partecipazione (collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo); responsabilità (rispetta i tempi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta); flessibilità (reagisce a situazioni e esigenze non previste con proposte e soluzioni funzionali utilizzando in modo originale i materiali); consapevolezza (è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni).

I docenti si confrontano per aree in merito alle tipologie di verifica proposte al fine di uniformare il più possibile la soglia degli obiettivi fondamentali raggiunti.

La documentazione: registri personali dei docenti, registro di classe e comunicazioni scritte e/o verbali (colloqui bimestrali).

Le prove di verifica: le prove di verifica per l'accertamento e conseguente valutazione degli apprendimenti:

- sono effettuate in relazione agli obiettivi ed ai contenuti programmati e tengono conto della situazione dell'alunno;
- hanno funzione formativa, in quanto tendenti al miglioramento dei processi di apprendimento degli alunni e alla differenziazione degli interventi all'interno della classe (recupero, consolidamento, potenziamento);

Tipologia prove di verifica:

- a) **prove oggettive o quantitative**: test d'ingresso; prove oggettive (basate su vero/falso, scelta multipla, completamento, corrispondenza), prove grafiche, tecniche, riconducibili a misurazioni oggettive; prove scritte (domande strutturate, riassunti, saggi brevi rapporti di ricerca);
- b) **prove soggettive o qualitative**: tema, interrogazione; osservazioni, dirette, occasionali o sistematiche; conversazioni.

Prove comuni di Istituto sono prove di verifica delle abilità e/o delle conoscenze predisposte a livello di classe parallela, da docenti dello stesso ambito o materia. Vengono effettuate in ingresso e alla fine del primo e del secondo quadrimestre e concorrono a misurare l'andamento degli apprendimenti degli alunni e permettono un'utile attività di confronto tra docenti. Per gli alunni con disabilità o DSA sono previsti adeguamenti programmati dall'insegnante di sostegno e dalle insegnanti di classe.

Gli esiti di tali prove sono discusse in ambito di riunione per classi parallele o di dipartimento al fine di:

- verificarne la funzionalità in base agli esiti raggiunti,
- riprogettare le attività didattiche in caso di particolari punti di debolezza emersi dal confronto con i risultati delle altre classi,
- aggiornare le stesse prove se non risultano più adeguate agli standard definiti dal Collegio.

La somministrazione, la correzione e la valutazione (effettuata con uso di griglie condivise) delle prove parallele viene effettuata dai docenti della disciplina. Il coordinatore di classe invia i dati alla Funzione Strumentale di Riferimento.

I risultati delle prove per singola disciplina sono tabulati in decimi.

In particolare, i risultati delle prove somministrate agli alunni con BES certificati non rientrano nell'autovalutazione d'Istituto e, pertanto, non vengono riportati nella griglia di tabulazione e, a discrezione del docente, possono essere riportati nel registro personale.

I risultati delle prove iniziali per le classi prime non concorrono alla media di valutazione degli alunni. Le prove somministrate all'inizio dell'anno avranno però lo scopo di determinare le fasce di livello.

Affinché la valutazione di tali prove avvenga in modo imparziale e oggettivo, i docenti fanno riferimento a griglie che permettono di convertire il punteggio ottenuto nella prova, in un voto numerico attraverso il sistema delle percentuali, utilizzando la scala di valori di seguito riportata:

Percentuali Prove Oggettive	Voto	Livello	Conoscenze e Competenze
95% -100%	10	Avanzato	Ampie, autonome e sicure
85% - 94%	9	Avanzato	Complete e Autonome
75% - 84%	8	Intermedio	Quasi del tutto complete e autonome
65% - 74%	7	intermedio	Abbastanza complete e acquisite in modo sostanziale
55% - 64%	6	Base	Essenziali
45% - 54%	5	Iniziale	Parziali
0% - 44%	4	Iniziale	Molto limitate e incomplete

Per maggiore chiarezza si propone un esempio di come viene applicata la percentualizzazione dei punteggi. Ipotizzando che il punteggio totale della prova di verifica sia 50 e che il punteggio ottenuto dall'alunno sia 40, 50 corrisponde al 100%, mentre 40 è il punteggio da percentualizzare attraverso la

seguente formula: punti/ punteggiototale x 100.

Risultati delle prove di verifica e livelli di apprendimento

Si riporta uno schema che colloca l'alunno in una fascia di Apprendimento ai fini del posizionamento all'interno della progettazione didattica.

Area di recupero		Area di consolidamento	Area di potenziamento	
Livello iniziale		Livello base	Livello intermedio	Livello Avanzato
Voto 4	Voto 5	Voto 6	Voto 7-8	Voto 9-10

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Le Griglie di Valutazione sono uno strumento per la valutazione degli studenti, proposte dai Dipartimenti e approvate dal Collegio dei Docenti.

I modelli delle Griglie di Valutazione sono resi parte integrante del Protocollo, al fine di condividere con gli allievi e le loro famiglie alcuni tra gli elementi essenziali che conducono alla formulazione del giudizio. In questo senso, una delle funzioni che svolgono le Griglie di Valutazione è di fornire all'alunno gli elementi per promuovere la sua autovalutazione. L'articolazione delle griglie di valutazione ha lo scopo di cogliere e contestualizzare aspetti diversi delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA

La loro valutazione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (PEI), ed è espressa con voto in decimi.

Nella valutazione degli alunni i docenti perseguono l'obiettivo dello sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

L'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato avviene secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 62/2017 (art. 3 e 6) tenendo a riferimento il PEI.

Partecipano alle prove standardizzate (art. 4 e 7). "Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova" (art. 11, c. 4).

Sostengono le prove di Esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI (art. 11, c. 5).

Per lo svolgimento dell'Esame, la sottocommissione, sulla base del PEI, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore **equivalente** ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (art. 11, c. 6).

L'esito finale dell'Esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 che disciplina lo svolgimento ed esito dell'Esame di Stato (art. 11, c. 7).

Novità introdotta dall'articolo 11 del decreto 62: Se l'alunno disabile non si presenta agli esami di stato si rilascia un attestato di credito formativo. (art. 11, c. 8). Tale attestato è titolo per l'iscrizione alla Secondaria di II grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale,

ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione”.

Novità (Decreto 62, art. 9): si prevede che la sua certificazione delle competenze sia coerente con il suo PEI. I singoli consigli di classe possono definire, in relazione all'alunno disabile, i livelli di competenza che si prenderanno in considerazione come mete raggiungibili.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICA DI APPRENDIMENTO (DSA)

Per riferimento normativo: legge 170/2010 e D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011) hanno diritto a: tempi più lunghi, misure dispensative e strumenti compensativi e all'uso di strumenti tecnologici “solo” se utilizzati durante l'anno o se ritenuti necessari per lo svolgimento delle verifiche (comma 11).

Se l'alunno con DSA viene dispensato dalla prova scritta delle lingue straniere deve compensare tale prova con una prova orale sostitutiva (comma 12). **Il comma 13 introduce una novità importante;** all'inizio conferma quanto già previsto: un alunno con certificazione di DSA di particolare gravità “su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato”. Successivamente prosegue affermando che l'alunno con DSA esonerato dalle lingue straniere “In sede d'Esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma”. In sede di valutazione intermedia e finale, i Consigli di classe valutano con particolare attenzione le situazioni concernenti gli allievi con DSA adeguatamente certificate, verificando che in corso d'anno:

- **siano state applicate le indicazioni inserite nella normativa di riferimento;**
- **siano stati predisposti percorsi personalizzati di recupero;**
- **siano valutati sulla base del Piano Didattico Personalizzato.**

Nello specifico:

1. gli alunni con DSA, durante l'intero anno scolastico, debbono espletare le verifiche degli apprendimenti utilizzando tutti gli strumenti metodologici-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei e descritti nel PDP, che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento delle prestazioni da valutare;
2. la valutazione non può derivare esclusivamente dallo svolgimento di prove scritte;
3. a parità del numero di quesiti posti vengono concessi tempi maggiori per l'esecuzione delle verifiche;
4. la valutazione deve dimostrare l'effettivo livello di apprendimento raggiunto, riservando particolare attenzione ai contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria;
5. nel confronto tra docenti in sede di scrutinio deve emergere la rilevanza del disturbo specifico.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Con gli alunni stranieri con scarsa conoscenza della lingua italiana il **PDP** sarà lo **strumento essenziale** di valutazione che permetterà di cogliere lo scarto tra il punto di partenza e il punto di arrivo.

Elementi a favore della promozione:

- crescita rispetto ai livelli iniziali
- possibilità di frequentare proficuamente la classe successiva
- impegno rilevante nelle attività didattiche
- positiva e documentata partecipazione alle attività extracurricolari

Elementi contro la promozione:

- decrescita rispetto ai livelli iniziali
- gravi difficoltà prevedibili nella classe successiva
- disimpegno o impegno tardivo nelle attività didattiche.

Per gli alunni stranieri giunti in Italia da meno di un anno viene prevista la sospensione della valutazione nel primo quadrimestre.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S.)

In sede di valutazione intermedia e finale, i Consigli di classe valutano con particolare attenzione le Situazioni concernenti gli allievi individuati come B.E.S., verificando che in corso d'anno:

- siano state applicate le indicazioni inserite nella normativa di riferimento;
- siano stati predisposti percorsi personalizzati di recupero;
- siano valutati sulla base del Piano Didattico Personalizzato.

Nello specifico:

- gli alunni BES, durante l'intero anno scolastico, debbono espletare le verifiche degli apprendimenti utilizzando tutti gli strumenti metodologici-didattici ritenuti più idonei e descritti nel PDP;
- **in sede d'esame non è prevista alcuna misura dispensativa** con riduzione del livello degli obiettivi di apprendimento, mentre è **possibile concedere strumenti compensativi**.

TEMPI DELLA VALUTAZIONE E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI

Nella scuola secondaria di I grado, nei mesi di novembre/dicembre e di aprile si attestano gli esiti di apprendimento al termine dei bimestri attraverso la consegna del **pagellino infra quadrimestrale**, anche se gli esiti delle verifiche orali e scritte sono sempre consultabili dalle famiglie attraverso il registro elettronico, costantemente aggiornato dai docenti.

I genitori possono prendere visione delle verifiche e delle valutazioni riguardanti il proprio figlio anche durante gli incontri programmati per i colloqui individuali e durante le ore di ricevimento di ogni singolo docente.

Per gli esiti insufficienti, nella Scuola Secondaria di I grado, il Consiglio di Classe procede alla convocazione della famiglia dell'alunno, che presenta difficoltà di apprendimento, per un colloquio informativo e di condivisione delle strategie di miglioramento della situazione. Tali colloqui sono curati dal coordinatore di classe e sono previsti anche al permanere delle difficoltà già evidenziate nel mese di maggio, per i casi a rischio di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di istruzione.

La valutazione, che viene espressa in coerenza con l'offerta formativa, la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi e le Indicazioni nazionali per il curriculum, ha **cadenza quadrimestrale**.

Il **Documento di Valutazione** può essere visionato on-line dalle famiglie nei mesi di febbraio e di giugno al termine degli scrutini. È possibile visionare altresì la nota allegata per la valutazione degli apprendimenti e dell'interesse dimostrati dagli alunni nell'insegnamento della religione cattolica o nelle attività alternative a tale insegnamento.

In caso di valutazione quadrimestrale inferiore a 6/10 in una o più discipline, per obiettivi parzialmente o non ancora raggiunti, la scuola provvede alla segnalazione alle famiglie mediante colloqui individuali e/o missive scritte e ad attivare **strategie e azioni per il miglioramento degli apprendimenti** attraverso:

- moduli di recupero in orario scolastico durante la pausa didattica;
- organizzazione a classi aperte per gruppi di livello, ove possibile;
- attività di supporto dei docenti con ore di potenziamento;

- strategie didattiche individualizzate, peer to peer, laboratori, apprendimento cooperativo;
- corsi di recupero pomeridiani, tenuto conto delle risorse disponibili.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato)

Con il decreto n. 742/2017 sono stati adottati i due modelli unici nazionali di certificazione, uno per la scuola primaria e l'altro per la secondaria di I grado.

Per la scuola secondaria di I grado, il modello di certificazione riserva un'apposita sezione, predisposta e redatta dall'INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Nel modello è presente, inoltre, una sezione dedicata all'inglese, sempre redatta dall'istituto di Valutazione. Le Indicazioni Nazionali per il curricolo (DM 254/2012), prevedono che la certificazione delle competenze "attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi".

La certificazione non va intesa «come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, ma come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. Il processo che porta alla certificazione è competenza del Consiglio di classe ed è quindi frutto di una operazione e decisione di tipo collegiale. Secondo il decreto legislativo n. 62, 13 aprile 2017, art. 9, la certificazione:

- Descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite;
- Fa riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo Ciclo di istruzione;
- È ancorata alle competenze chiave individuate nell'Unione Europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- È definita, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- Valorizza eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- È coerente con il Piano Educativo individualizzato per le alunne e alunni con disabilità.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE (ART.1 D. LGS 13 APRILE 2017, N. 62)

Scuola dell'infanzia

La famiglia viene informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno tramite il Registro Elettronico –Axios e con colloqui nel corso dell'anno scolastico e con colloqui individuali ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità per particolari esigenze.

Scuola primaria

La famiglia viene informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno tramite valutazione indicata nel Registro elettronico –Axios e visibile ai genitori. Sono previsti i colloqui generali (mese di dicembre e aprile) nel corso dell'anno scolastico e con colloqui individuali ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità per particolari esigenze. A conclusione del 1° e del 2° quadrimestre la famiglia può scaricare il documento di valutazione dal Registro Elettronico-Axios.

Scuola secondaria primo grado

La famiglia verrà informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno tramite il Registro elettronico Axios . Sono previsti inoltre due incontri scuola-famiglia nel corso dell'anno scolastico, fermo restando che, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità o per particolari esigenze, potranno essere richiesti colloqui individuali con i singoli docenti nell' ora di ricevimento settimanale. A conclusione del 1° e del 2° quadrimestre la famiglia può scaricare il documento di valutazione dal Registro Elettronico-Axios. Nel caso di ammissione a maggioranza alla classe successiva, si provvederà a consegnare alle famiglie una lettera informativa dove si consiglia lo studio autonomo della disciplina dove non sono stati raggiunti gli obiettivi. Qualora l'alunno non sia stato ammesso, le famiglie verranno opportunamente informate privatamente.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Valutare per promuovere autonomia, identità e competenza

Nella scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è parte integrante della programmazione perché non è solo un momento di verifica degli apprendimenti, ma è anche un atteggiamento interiore, una disponibilità a monitorare costantemente ciò che avviene a vari livelli. È uno strumento che aiuta a mantenere un'alta consapevolezza di ciò che si sta costruendo e spunto per migliorare il progetto educativo affinché si promuova in tutti i bambini un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità. Ogni traguardo del bambino va messo in relazione alla sua storia personale e non solo comparato con tabelle che misurino lo sviluppo e l'apprendimento.

Le schede annuali

La valutazione del processo formativo è espressa al termine di ogni anno di frequenza attraverso una scheda nella quale si osservano:

- il comportamento dell'alunno in relazione alle finalità che la Scuola dell'Infanzia si propone e che riguardano la relazione con se stesso, con gli altri, con l'apprendimento;
- il grado di autonomia sviluppato;
- la conquista di una propria identità;
- la partecipazione alle esperienze proposte;
- i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze.

La scheda di valutazione dell'ultimo anno sarà motivo di dialogo con i colleghi della Scuola Primaria nel momento di passaggio tra i due ordini scolastici e risulta indispensabile per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori - docenti- scuola-comunità territoriale) che verticale (scuola dell'infanzia-scuola primaria).

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Valutazione in itinere

L'art. 3, commi 2 e 3, dell'O.M. 172/2021 stabilisce che “La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati. Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone”.

Poiché il processo valutativo non deve basarsi su prove (compiti in classe) formalizzate, ma sulle osservazioni e verifiche dell'apprendimento effettuate dagli insegnanti, si precisa quanto segue:

- la valutazione dei lavori svolti potrà essere effettuata mediante giudizio sintetico (nella forma liberamente scelta dal docente) riportato sul quaderno dell'alunno/a;
- le eventuali valutazioni delle verifiche dell'apprendimento svolte in itinere potranno essere effettuate mediante giudizio sintetico e saranno restituite per la visione all'alunno; il giudizio potrà essere riportato dal docente sul registro elettronico, ma non sarà visibile alla famiglia;
- le verifiche svolte non sono “prove” (compiti in classe), pertanto non costituiscono atti amministrativi e non devono essere archiviate agli atti della scuola, dal momento che sono nella costante disponibilità di alunni e famiglie;
- la valutazione periodica e finale non sarà basata sulla media dei giudizi riportati delle verifiche svolte in itinere, ma sulla risultanza delle osservazioni e verifiche.

Criteri di valutazione intermedia e finale degli apprendimenti

L'Ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee guida “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria” fissano le nuove modalità di valutazione per la scuola primaria a partire dall'anno scolastico 2020-2021. Ai sensi dell'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020, per quanto riguarda la valutazione intermedia e finale i docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- AVANZATO
- INTERMEDIO
- BASE
- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

La valutazione del livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento avviene mediante l'uso dei seguenti giudizi descrittivi (come formulati dalle Linee Guida ministeriali) correlati ai livelli di apprendimento sopra indicati:

LIVELLO DI APPRENDIMENTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
AVANZATO	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Si precisa che, come previsto dalle Linee Guida, i giudizi descrittivi sopra riportati sono definiti sulla base di quattro dimensioni:

- a) l'autonomia dell'alunno nel manifestare l'apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) in cui l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Il giudizio descrittivo sarà elaborato secondo le rubriche di valutazione predisposte dai docenti in riferimento al Piano di lavoro annuale. Il giudizio descrittivo articolato rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, i punti di forza e quelli sui quali intervenire per potenziamento o sviluppo.

IL NUOVO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

In accordo con il gestore del Registro Elettronico dell'Istituto viene disposta una nuova scheda di valutazione periodica e finale che contiene: ■ la disciplina; ■ gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici); ■ il livello; ■ il giudizio descrittivo.

Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

Ai sensi della normativa vigente, gli stessi giudizi descrittivi sopra riportati saranno utilizzati per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in occasione delle valutazioni intermedie e finali. Sulla base di tali criteri, in sede di scrutinio intermedio e finale, il docente coordinatore di classe, in qualità di coordinatore dell'insegnamento dell'educazione civica, formulerà la proposta di valutazione, espressa mediante giudizio descrittivo ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi raccolti dai docenti del team di classe, contitolari dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento della Religione cattolica (IRC)

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.Lgs 62/2017, la valutazione dell'Attività Alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica è resa su una nota distinta con giudizio sintetico:

- sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti.

Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento dell'Attività Alternativa (AA)

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.Lgs 62/2017, la valutazione dell'Attività Alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica è resa su una nota distinta con giudizio sintetico:

- sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti.

Criteri per la valutazione intermedia e finale del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 2 comma 5 del Decreto Legislativo n. 62 del 2017, è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il giudizio sintetico viene espresso dai docenti della classe, riuniti per gli scrutini e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, così come declinate nei documenti che definiscono l'azione educativa della scuola:

- il Patto educativo di corresponsabilità,
- i Regolamenti approvati dall'Istituzione scolastica,
- il curriculum di educazione civica.

Alla formulazione del giudizio concorrono le osservazioni degli atteggiamenti dell'alunno effettuate dai docenti nell'arco dei quadrimestri in relazione a: rispetto delle regole, impegno, interesse, attenzione, partecipazione, modalità di approccio alle diverse attività.

Sono state individuate pertanto quattro aree di valutazione del comportamento e delineati gli indicatori corrispondenti al giudizio sintetico (ottimo - distinto - buono - sufficiente - non sufficiente).

Aree di valutazione del comportamento

Convivenza civile: Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.

Rispetto delle regole: Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.

Partecipazione: Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

Responsabilità: Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.

Rilevazione nazionale degli apprendimenti

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Per la scuola Primaria, durante il mese di maggio, tali rilevazioni sono svolte in forma cartacea nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Indicazioni per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

(Riferimento normativo: D. LGS. 62/2017, art. 3)

Si stabilisce che l'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed

opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In effetti: “Solo in casi eccezionali e **comprovati da specifica motivazione**, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità”.

Criteri di non ammissione alla classe successiva per la scuola primaria

Ai fini della ammissione alla classe successiva è richiesta la validità dell'anno scolastico ossia la frequenza dell'alunno/a di almeno **tre quarti del monte ore annuale** personalizzato, salvo **i casi in deroga** deliberati dal Collegio. Per la Scuola Primaria la valutazione in itinere e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, verifiche scritte e orali, esercitazioni, libere elaborazioni, compiti di realtà anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Per la valutazione del percorso formativo degli alunni si valuta la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali che includono anche prove d'ingresso mirate e funzionali, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva.

Nell'ambito della maturazione globale saranno valutate altresì le competenze chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE):

- Comunicazione nella madrelingua;
- Comunicazione nelle lingue straniere;
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- Competenza digitale;
- Imparare ad imparare;
- Competenze sociali e civiche;
- Spirito di iniziativa;
- Consapevolezza ed espressione culturale.

Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria

Al termine della scuola Primaria, in sede di scrutinio finale, viene rilasciata agli alunni la certificazione dei livelli raggiunti dei traguardi di competenze tramite il modello nazionale predisposto e adottato dal MIUR, con D.M. n. 742 del 3/10/2017 (trasMESSO con Nota MIUR prot. n. 1865 del 10/10/2017). Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Finalità della certificazione

La certificazione delle competenze descrive “il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione” (art. 1 comma 2 del D.M. n. 742 del 03/10/2017).

Criteri e modalità di attribuzione dei livelli raggiunti nella certificazione

Il team docente della classe, per ogni competenza prevista dal modello di certificazione, individuerà il livello raggiunto dall'alunno/a, facendo sintesi dei diversi aspetti che concorrono alla valutazione delle competenze (ad es. conoscenze disciplinari e interdisciplinari acquisite, abilità sviluppate, traguardi per lo sviluppo delle competenze raggiunti, atteggiamenti assunti in un contesto

problematico e più articolato rispetto alla semplice ripetizione o riesposizione dei contenuti appresi, ecc), sulla base delle evidenze e delle osservazioni emerse nel corso dell'intero percorso scolastico compiuto dall'alunno/a.

Differenze fra valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze raggiunte

I livelli di apprendimento e i correlati giudizi descrittivi presenti in pagella fanno riferimento alle valutazioni degli apprendimenti relativi alle singole discipline.

Invece la certificazione delle competenze “descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati” (art. 1, comma 3 del D.M. n.742 del 03/10/2017).

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nella Scuola Secondaria di primo grado, la valutazione è effettuata dai docenti di classe mediante l'attribuzione di voti in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. Tali voti si assegnano, su proposta dei singoli docenti, in base a un giudizio brevemente motivato desunto da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici o pratici fatti in casa o a scuola, corretti e classificati durante l'anno scolastico. "Il voto non costituisce un atto univoco, personale e discrezionale, dell'insegnante di ogni singola materia rispetto all'alunno, ma è il risultato di insieme di una verifica e di una sintesi collegiale.... nonché di una valutazione complessiva della personalità dell'allievo per cui si richiede di tener conto dei fattori anche non scolastici, ambientali e socio-culturali, che influiscono sul comportamento intellettuale degli allievi". (CM n 1 del 20/09/1971). La valutazione accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica, si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'Istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento di detti livelli. Nello specifico per quanto riguarda la valutazione nella Scuola Secondaria di primo Grado, la principale norma di riferimento è il D.Lgs. n. 62/2017.

CRITERI DI VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI

Le famiglie visualizzano le valutazioni in itinere relative alle prove di verifica scritte e orali mediante l'utilizzo del registro elettronico.

In aggiunta ai consueti momenti di dialogo settimanali e quadrimestrali verranno inviate comunicazioni alla famiglia nei seguenti altri casi:

- rendimento insufficiente in una o più discipline;
- numero di assenze troppo elevato;
- comportamento poco corretto;
- note disciplinari sul registro di classe.

L'andamento scolastico non soddisfacente di uno studente viene tempestivamente comunicato alla famiglia mediante comunicazione scritta e/o colloquio diretto.

La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti avviene con votazioni in decimi.

La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti avviene con votazioni in decimi, a partire dalle proposte avanzate dai docenti delle singole discipline in sede di scrutinio. Uno degli elementi da cui partire per la formulazione della proposta di voto è la media dei voti conseguiti dall'alunno/a nelle prove di verifica svolte in itinere. Per le discipline che prevedono una valutazione mediante prove scritte e orali, la media è calcolata mediante media dei singoli voti di tutte le prove scritte, orali, pratiche e grafiche.

Tuttavia occorre precisare che la valutazione intermedia e finale non è la semplice espressione della media matematica dei voti poiché concorrono alla sua formulazione anche il processo di apprendimento, la partecipazione e l'impegno.

Pertanto i singoli docenti formuleranno le proposte di voto e il Consiglio di Classe delibererà i voti definitivi, prendendo in considerazione tutti gli elementi utili a delineare il percorso formativo dello studente, sulla base dei criteri riportati al paragrafo seguente.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 2 comma 5 del D.Lgs n. 62 del 2017, è espressa tramite giudizio sintetico, accompagnato da una breve descrizione. Tale valutazione non è determinante per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato. Il giudizio sintetico viene espresso dall'intero Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, su proposta del docente coordinatore di classe.

La valutazione del comportamento tiene conto specificamente dei seguenti criteri: 1. grado di osservanza delle regole di disciplina previste dalla regolamentazione approvata dal Consiglio d'Istituto; 2. presenza di eventuali sanzioni disciplinari che abbiano comportato sospensione dalle lezioni, allontanamento dalla scuola o comunque frequenza di richiami di altro tipo (note disciplinari); 3. assiduità nella frequenza delle attività curriculari o extra-curriculari; 4. relazionalità con compagni e con adulti (Dirigente Scolastico, docenti, collaboratori scolastici, esperti esterni, educatori.); 5. rispetto delle attrezzature, degli ambienti, del patrimonio strumentale dell'Istituto e del materiale didattico proprio ed altrui; 6. rispetto delle norme igieniche e corretto utilizzo dei locali e dei servizi; 7. atteggiamento cooperativo nei riguardi delle attività proposte; g. rispetto dei tempi e degli impegni scolastici.

Sono state individuate pertanto quattro aree di valutazione del comportamento e delineati gli indicatori corrispondenti al giudizio sintetico (ottimo distinto – buono — sufficiente –non sufficiente).

Aree di valutazione del comportamento

Convivenza civile: Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.

Rispetto delle regole: Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.

Partecipazione: Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

Responsabilità: Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative

CRITERI DI VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE RELATIVI ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.Lgs 62/2017, la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è resa su una nota distinta con giudizio sintetico

- sull'interesse manifestato e
- sui livelli di apprendimento conseguiti.

CRITERI DI VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE RELATIVI ALL'INSEGNAMENTO DELL'ATTIVITÀ ALTERNATIVA (AA)

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.Lgs 62/2017, la valutazione dell'Attività Alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica è resa su una nota distinta con giudizio sintetico:

- sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti.

CRITERI DI VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE RELATIVI ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

In sede di scrutinio intermedio e finale, il docente coordinatore di classe, in qualità di coordinatore dell'insegnamento dell'educazione civica, formulerà la proposta di voto, espressa in decimi ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito gli elementi

conoscitivi raccolti dai docenti del Consiglio di Classe, contitolari dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE

La valutazione dei risultati didattici conseguiti nelle discipline è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, confermando la tradizione del c.d. "giudizio globale" introdotta nel 1977 dalla legge n 517.

Corrispondenza tra i livelli di apprendimento e la valutazione docimologica nella Secondaria di I grado

La nota ministeriale 1865 del 10 ottobre 2017 prescrive "Il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento".

La seguente tabella esplicita la corrispondenza tra i voti numerici e i livelli di apprendimento:

TABELLA DI CORRISPONDENZA LIVELLI/VOTI				
A – Avanzato	B - Intermedio		C – Base	D – Iniziale
(10-9)	(8)	(7)	(6)	(4-5)
L'alunno svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.	L'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	L'alunno svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.	L'alunno, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note.	L'alunno, anche se opportunamente guidato, non svolge compiti semplici in situazioni note.

La rubrica descrive gli indicatori dei diversi gradi di padronanza ed è valida per ogni tipologia di competenza

INDICAZIONI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Riferimento normativo: D. LGS. 62/2017, art. 6

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di **parzialeo mancata acquisizione** dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

L'alunno è ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita **una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione**. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il Consiglio di Classe, **con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti**, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione è deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dal docente di religione cattolica o di attività alternative, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10 in quanto la valutazione viene

espressa con un giudizio sintetico. È confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto degli Studenti e delle Studentesse, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Primo requisito ai fini dell'ammissione dell'alunno alla classe successiva è la validazione dell'anno scolastico ossia la sua frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato, salvo i casi in deroga deliberati dal Collegio (in allegato al presente documento). La valutazione numerica deve tener conto globalmente:

- Dell'età psicologica e biologica, oltre che anagrafica;
- Della situazione di partenza dell'alunno;
- Delle prestazioni (compiti, interrogazioni ed altre verifiche);
- Dei processi di apprendimento in evoluzione;
- Dell'impegno;
- Delle potenzialità di completare in futuro il proprio percorso scolastico con il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- Dei progressi o miglioramenti nelle relazioni e/o negli apprendimenti che può aver dimostrato nel corso dell'anno;
- Della situazione familiare;
- Di eventuali percorsi integrativi concordati con i servizi sociali o con altri operatori;
- Di osservazioni periodiche sui processi di maturazione e di apprendimento.

Il voto non assume una funzione sanzionatoria e selettiva, ma deve avere una valenza orientativa a sostegno dei processi formativi dell'alunno. **Ciascun docente deve disporre, per ogni alunno, di un congruo numero di elementi di giudizio** desunti da interrogazioni, esercitazioni (scritte, pratiche e/o grafiche) svolte a scuola e a casa nel corso dell'intero anno scolastico, in modo che si possa accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina.

Ai fini della deliberazione dell'ammissione o meno alla classe successiva il Consiglio di Classe ammette alla classe successiva l'alunno che ha raggiunto la sufficienza in tutte le discipline.

Per gli alunni che in sede di scrutinio finale, presentino **in non più di quattro discipline valutazioni insufficienti**, procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro l'inizio del prossimo anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente e quindi il Consiglio, a seguito degli interventi di recupero seguiti, **ammette l'alunno alla classe successiva.**

NON AMMETTE ALLA CLASSE SUCCESSIVA L'ALUNNO CHE:

- presenti più di quattro insufficienze
- presenti quattro insufficienze di cui due gravi (voto 4); l'insufficienza sarà considerata grave in presenza di uno o più dei seguenti elementi:
 - A. Si inserisce organicamente in un profilo dell'alunno ritenuto globalmente negativo riguardo alle attitudini, agli interessi, all'impegno ed al profitto conseguito.
 - B. Il Consiglio di Classe ritiene che la carenza non possa essere adeguatamente colmata prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.
 - C. L'insufficienza risulta, a giudizio unanime o maggioritario del Consiglio, pregiudizievole ai fini di un proficuo proseguimento degli studi.

INDICAZIONI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA DI ALUNNI DISABILI E CON DSA

Ammissione alla classe successiva:

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni disabili che:

- abbiano frequentato per almeno $\frac{3}{4}$ (75%) del monte ore personalizzato;

- non abbiano necessariamente la sufficienza in tutte le discipline; in tal caso la decisione di ammissione spetta al Consiglio di Classe;
- L'ammissione deve essere deliberata o meno sempre tenendo a riferimento il PEI.

Ammissione agli Esami di Stato

I requisiti per l'ammissione agli Esami di Stato sono:

- Frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ (75%) del monte ore annuale personalizzato;
- Valutazione non necessariamente sufficiente in tutte le discipline, purché il Consiglio di Classe ritenga che l'allievo abbia raggiunto, nell'insieme, un livello di conoscenze e competenze tali da poter affrontare gli esami, sempre tenendo a riferimento il PEI;
- Partecipazione, nel mese di aprile, alla Prova Invalsi (non obbligatoriamente).

Riguardo al test Invalsi il Consiglio di Classe può prevedere:

- Adequate misure compensative o dispensative per lo svolgimento della prova;
- Predisporre specifici adattamenti della prova;
- Esonerare l'alunno dalla prova.

La sottocommissione può decidere di far svolgere agli **alunni disabili** delle **prove differenziate** agli **esami di stato**, finalizzate a valutare il progresso degli stessi in relazione alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove differenziate vanno predisposte sulla base del PEI, relativamente alle attività svolte durante l'anno, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione.

Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Nello svolgimento delle prove, gli alunni disabili si avvalgono dell'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici, utilizzati nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI.

L'esito finale degli esami scaturisce dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto minimo per il superamento degli esami è pari a sei decimi.

Qualora gli alunni disabili non si presentino agli esami, agli stessi è rilasciato un attestato di credito formativo. L'attestato di credito costituisce titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di II grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione (già specificato in precedenza).

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Art. 5 del D. L.vo 62/2017 1.

1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.
2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.
3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione. Il consiglio di classe, verificato il raggiungimento di accettabili livelli di apprendimento in

tutte le discipline, potrà concedere deroghe deliberate dal Collegio dei docenti per i casi eccezionali e straordinari, congruamente documentati, agli allievi che abbiano superato il numero massimo di assenza nei seguenti casi:

1. Gravi motivi di salute adeguatamente documentati attraverso dichiarazioni rilasciate dal medico di base o da Asl e/o presidi ospedalieri;
2. Assenze dovute a terapie ricorrenti e/o cure programmate e documentabili;
3. Assenze per gravi motivi di famiglia e/o personali (provvedimenti dell'autorità giudiziaria; separazione dei genitori in coincidenza delle assenze; gravi patologie e lutti dei componenti della famiglia entro il 2° grado; rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento delle famiglie, particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il consiglio di classe), debitamente documentati, anche mediante autocertificazione da parte dei genitori;
4. Assenze dovute a partecipazione ufficiale ad attività sportive e agonistiche, debitamente documentata, organizzate da società o federazioni riconosciute dal CONI a livello provinciale, regionale e nazionale;
5. Adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
6. Assenze per motivi "sociali" su certificazione dei servizi che hanno in carica gli alunni interessati. 7. Assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza.

Si premette che in ogni caso potrà essere concessa deroga dal limite minimo di frequenza unicamente se, a giudizio del consiglio di classe, sussiste pienamente la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Prima di procedere alla valutazione degli apprendimenti in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe, tenendo conto della documentazione acquisita e dei criteri generali stabiliti dal Collegio dei Docenti, procede all'esame delle singole situazioni degli studenti relativamente all'eventuale mancato raggiungimento del limite orario annuo personalizzato. Gli studenti per i quali viene rilevato il mancato raggiungimento del limite minimo di frequenza, saranno ammessi alle successive operazioni di valutazione e scrutinio solo se il Consiglio di Classe rileverà che sussistano le seguenti due condizioni:

- situazione documentata per la concessione della deroga al limite minimo di frequenza;
- possibilità di procedere alla valutazione in tutte le discipline.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di classe accerta e verbalizza la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del I ciclo di istruzione

ESAME DI STATO CONCLUSIVO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 stabilisce che in sede di scrutinio finale, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, **anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli** di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno $\frac{3}{4}$ (75%) del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio docenti (in allegato al presente documento: Deroghe concesse dal Collegio Docenti con delibera n. 34 del 21 marzo 2018);
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;

- aver partecipato alle Prove Nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunno all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

AI FINI DELLA DELIBERAZIONE DI AMMISSIONE AGLI ESAMI IL CONSIGLIO:

Ammette l'alunno che ha raggiunto la sufficienza in tutte le discipline.

Per gli alunni che in sede di scrutinio finale **presentino in non più di quattro discipline** valutazioni insufficienti procede ad una valutazione del grado di maturità personale raggiunto, del percorso triennale svolto rispetto alla situazione di partenza e della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi proseguendo il percorso scolastico mediante lo studio personale svolto autonomamente, e quindi il Consiglio lo ammette agli Esami.

NON AMMETTE AGLI ESAMI L'ALUNNO CHE:

- presenti più di quattro insufficienze
- presenti quattro insufficienze di cui due gravi (voto 4);

l'insufficienza sarà considerata grave in presenza di uno o più dei seguenti elementi:

- Si inserisce organicamente in un profilo dell'alunno ritenuto globalmente negativo riguardo alle attitudini, agli interessi, all'impegno ed al profitto conseguito.
- L'insufficienza risulta, a giudizio unanime o maggioritario del Consiglio, pregiudizievole ai fini di un proficuo proseguimento degli studi.

Il voto di ammissione all'Esame non è il risultato di medie aritmetiche ma tiene conto, soprattutto nei confronti degli alunni in situazione di disagio o di diversa provenienza culturale, dei seguenti elementi:

- Età psicologica e biologica, oltre che anagrafica
- Situazione di partenza
- Delle prestazioni (compiti, interrogazioni ed altre verifiche)
- Dei processi di apprendimento
- Dell'impegno
- Progressi o miglioramenti nelle relazioni e/o negli apprendimenti che può aver dimostrato nel corso dell'anno e del triennio
- Contesto socio-culturale
- Eventuali percorsi integrativi concordati con i servizi sociali o con altri operatori
- Osservazioni periodiche sui processi di maturazione e di apprendimento.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'Esame dal docente di religione cattolica o dal docente per le attività alternative se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE DEI CANDIDATI PRIVATISTI

Sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato in qualità di candidati privatisti (art. 10 del D. LGS. n. 62/2017 e art. 3 del D.M. n. 741/2017) coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

La richiesta di sostenere l'Esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al Dirigente dell'Istituto prescelto, fornendo i dati anagrafici dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirato entro il 15 marzo.

Nel caso di alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e dell'articolo n. 170/2010 e, ove predisposto, il PEI o il PDP.

La domanda di ammissione all'Esame di Stato va presentata entro il 23 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire agli alunni di sostenere le prove Invalsi entro il successivo mese di aprile.

Per essere ammessi a sostenere l'Esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove Invalsi (art. 7 del D. LGS. n. 62/2017) presso l'Istituto scolastico statale o paritario dove sosterranno l'Esame.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Un altro adempimento, che il Consiglio di classe deve svolgere in sede di scrutinio finale, riguarda la certificazione delle competenze, effettuata secondo quanto previsto dall'articolo 2 del DM. n.742/2017. A tal fine, il Consiglio di classe utilizza il modello nazionale adottato con il citato DM. n.742/17- Allegato B "Certificazione al termine del primo ciclo di istruzione". Il modello nazionale, per gli alunni che svolgono le prove nazionali standardizzate, è integrato (articolo 4 DM. n.742/17) da due sezioni predisposte e redatte dall'Invalsi: 1. una sezione descrive i livelli conseguiti dall'alunno/a nelle prove nazionali di italiano e matematica; 2. un'altra sezione certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale.

La certificazione delle competenze redatta in sede di scrutinio finale:

- va rilasciata ai soli alunni che superano l'Esame di Stato;
- viene consegnata alla famiglia dell'alunno/a e, in copia, all'Istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo;
- non è prevista per gli alunni privatisti.

CERTIFICAZIONE COMPETENZE ALUNNI CON DISABILITÀ

L'articolo 4, comma 5, del DM. n. 742/2017, per le alunne e gli alunni con disabilità certificata, prevede che il modello nazionale possa essere accompagnato, laddove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato (PEI).



Ministero dell'istruzione e del merito
Istituto Comprensivo Castellabate



Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie e Scuole Secondarie di Primo Grado dei Comuni di Castellabate e Perdifumo

e-mail: saic8a0002@istruzione.it PEC: saic8a0002@pec.istruzione.it

Tel. 0974961097 Cod. Fisc. 90021820650 Cod. Min. SAIC8A0002

Sintesi di valutazione della Scuola dell'Infanzia

DOCUMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ	SCOPO	STRUMENTI	TEMPI	INCARICATI
Analisi situazione iniziale e aggiornamento della sezione (schema A ottobre, aggiornamento Novembre)	Mettere a punto il profilo della sezione	Osservazioni sistematiche Modulistica appropriata	Ottobre - Novembre	Team docenti
Osservazioni sistematiche (I anno 3 anni) (II anno 4 anni) (III anno 5 anni)	Accertare i livelli di sviluppo in entrata * Registrare i progressi relativamente a identità autonomia competenze in itinere e in uscita	Osservazioni sistematiche in tutti i momenti della giornata scolastica Valutazione degli elaborati	Fine del mese di Novembre Fine del mese di Gennaio (solo per 5 anni) Fine del mese di Maggio	Team docenti
Valutazione globale Intermedia e finale	Analisi e valutazione del gruppo eterogeneo per età di sezione	Osservazioni sistematiche Modulistica appropriata	Fine del I e del II quadrimestre	Team docenti
Osservazioni sul processo di maturazione delle competenze (III anno 5 anni)	Continuità anni ponte	Valutazione degli elaborati Osservazioni sistematiche (modulistica specifica)	Mese di Giugno	Team docenti
Relazione finale individuale	Pervenire ad un bilancio conclusivo che evidenzia esigenze formative, proposte e difficoltà emerse durante l'attività didattica.	Guidizi su ogni alunno	Dopo il termine delle lezioni	Ciascun insegnante del team

Attività di valutazione della Scuola Primaria

DOCUMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ	SCOPO	STRUMENTI	TEMPI	INCARICATI
Prove di verifica	Consentono la rilevazione dei prerequisiti in ingresso e la registrazione del livello di raggiungimento dei traguardi di competenza.	Prove d'ingresso; prove in itinere; prove finali con griglia di valutazione comune.	Nel di mese settembre; in itinere; nel mese di Maggio.	Tutti gli insegnanti del team
Annotazioni varie sui singoli alunni	Registrazione interventi individualizzati/personalizzati sugli alunni, incontri con le famiglie, con gli operatori ASL e tutto quanto ritenuto significativo ai fini della valutazione.	Registro Elettronico	Periodicamente	Tutti gli insegnanti del team
Griglia di rilevazione degli apprendimenti	Verificare il livello di raggiungimento degli obiettivi proposti nel piano di studi disciplinare	Griglia di rilevazione e utilizzo del registro elettronico	Dopo la somministrazione di ciascuna prova	Ciascun insegnante del team
Valutazione intermedia e finale	Valutazione del raggiungimento degli obiettivi e dei comportamenti di apprendimento	Documento di valutazione	Fine I e II quadrimestre	Tutti gli insegnanti del team
Consiglio di interclasse	Comunicazione della valutazione globale della classe ai genitori.	Schema di riferimento rispetto a criteri condivisi	Inizio anno scolastico Termine I e II quadrimestre	Insegnanti del team del monoennio, e del primo e del secondo biennio
Consiglio di classe	Scrutinio (a seguito dell'abrogazione dell'art. 145 T.U.)	Verbali	Termine I quad. Termine II quad.	Tutti gli insegnanti del team e la DS

DOCUMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ	SCOPO	STRUMENTI	TEMPI	INCARICATI
Sintesi globale	Pervenire ad un profilo dinamico conclusivo al termine della Scuola Primaria che evidenzii i progressi, le attitudini e le eventuali difficoltà del singolo individuo.	Sintesi globale	Al termine dei 5 anni di scuola primaria	Insegnanti delle classi 5 ^e
Relazione finale individuale	Pervenire ad un bilancio conclusivo che evidenzii esigenze formative, proposte e difficoltà emerse durante l'attività didattica.	Questionario	Dopo il termine delle lezioni	Ciascun insegnante del team
Osservazione competenze possedute dagli alunni stranieri neo-arrivati	Verificare le competenze linguistiche possedute dall'alunno prima dell'inserimento in classe	Protocollo di accoglienza alunni stranieri (modello A)	Protocollo di accoglienza alunni stranieri (modello A)	Protocollo di accoglienza alunni stranieri (modello A)
Rilevazione competenze acquisite dagli alunni stranieri durante il percorso scolastico	Rilevare le competenze linguistiche e scolastiche acquisite	Protocollo di accoglienza alunni stranieri (modello C)	Dopo un periodo di permanenza nella classe di appartenenza	Insegnanti del team

Certificazione competenze classi quinte della scuola primaria

DOCUMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ	SCOPO	STRUMENTI	TEMPI	INCARICATI
Certificazione competenze acquisite dagli alunni al termine della scuola primaria	Rilevare le competenze pluridisciplinari acquisite	Modello proposto dal MIUR (sperimentazione dall'anno scolastico '14/'15)	In sede di scrutinio finale 2° quadrimestre	Insegnanti del team della classe 5 ^a

Sintesi attività di valutazione della scuola Secondaria di I grado

DOCUMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ	SCOPO	STRUMENTI	TEMPI	INCARICATI
Compilazione del documento relativo alle osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento (vedi registri personali)	Valutare il processo di apprendimento considerando: i livelli di partenza partecipazione impegno metodo di lavoro comportamento	Prove d'ingresso (scritte e/o orali) Verifiche scritte e orali Monitoraggio di attività svolte a casa, delle capacità organizzative e dei livelli di autonomia raggiunti	Inizio anno scolastico (settembre) Nel corso dell'anno scolastico	Ogni docente di classe per ogni disciplina
Compilazione del quadro relativo all'analisi della situazione	Rilevare le difficoltà rispetto al raggiungimento degli obiettivi educativi e cognitivi minimi Evidenziare le motivazioni del mancato successo e le azioni messe in atto dalla scuola	Raccolta di dati relativi alle veri fiche effettuate nelle varie aree, confronto tra colleghi del team	A scadenza quadrimestrale	Gli insegnanti del team
Raccolta esiti prove di verifica	Verificare il livello di raggiungimento degli obiettivi proposti nel piano di studi disciplinare	Prove di verifica scritte e orali, questionari	Fine I° e II° quadrimestre	Gli insegnanti del team
Compilazione del registro personale	Definire le tipologie delle attività, gli argomenti trattati, le osservazioni sistematiche sul processo di maturazione e apprendimento	Osservazioni sistematiche Verifiche scritte orali, pratiche	Giornaliera e sistematica	Ogni docente per ogni disciplina
Osservazione competenze possedute dagli alunni stranieri neo-arrivati	Verificare le competenze linguistiche possedute dall'alunno prima dell'inserimento in classe	Protocollo di accoglienza alunni stranieri	Al momento dell'ingresso dell'alunno a scuola	Insegnanti del team
Rilevazione competenze acquisite dagli alunni stranieri durante il percorso scolastico	Rilevare le competenze linguistiche e scolastiche acquisite	Protocollo di accoglienza alunni stranieri	Dopo un periodo di permanenza nella classe di appartenenza	Insegnanti del team

DOCUMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ	SCOPO	STRUMENTI	TEMPI	INCARICATI
Valutazione intermedia e finale	Valutazione attività didattiche e cognitive che evidenziano i progressi, le attitudini e le difficoltà dell'alunno. Piano di miglioramento: somministrazione per classi parallele, al termine del I quadrimestre e dell'anno scolastico di italiano, matematica, inglese	Documento di valutazione	Fine I e II quadrimestre	Tutti gli insegnanti del team
Relazione finale individuale	Per venire ad un bilancio conclusivo che evidenzia esigenze formative, proposte e difficoltà emerse durante l'attività didattica.	Analisi	Dopo il termine delle lezioni	Tutti i docenti
Bilancio finale del piano di classe	Valutazione globale delle attività didattiche e formative proposte nell' a. s.	Modello di relazione finale	Giugno (al termine delle lezioni)	Insegnanti di disciplina

Certificazione competenze al termine del primo ciclo di istruzione

DOCUMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ	SCOPO	STRUMENTI	TEMPI	INCARICATI
Certificazione competenze acquisite dagli alunni al termine della scuola secondaria di I grado	Rilevare le competenze disciplinari acquisite	Modello proposto dal MIUR (sperimentazione dall'anno scolastico 14/15)	In sede di scrutinio finale Esame di Stato I ciclo	I docenti della commissione dell'esame di stato

INDICATORI PER LA FORMULAZIONE DELLA **DESCRIZIONE DEL PROCESSO**
E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI
 RAGGIUNTO DAGLI ALUNNI AL TERMINE DEL QUADRIMESTRE nella
 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

LIVELLO DI COMPETENZE	VOTO	CARATTERISTICA DEI RISULTATI
AVANZATO	10	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza alle lezioni assidua • Comportamento corretto ,educato,scrupoloso rispetto degli altri e dell'ambiente, del regolamento scolastico e delle norme di sicurezza • Interesse ed Impegno lodevoli, elevati rilevanti, assidui; • partecipazione attiva, continua, interessata e propositiva, efficace; • attenzione costante e produttiva; • metodo di lavoro efficace, autonomo, con personale orientamento di studio; apprendimento rapido, consolidato, sicuro, con conoscenze approfondite/bagaglio culturale notevole, anche rielaborato in modo critico e/o personale; • partecipazione costruttiva ad esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; • positiva e costante evoluzione degli atteggiamenti e degli apprendimenti e miglioramento costante e progressivo anche rispetto alla buona situazione di partenza • Autonomia piena totale ,completa,lodevole
	9	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza alle lezioni assidua • Comportamento corretto ,educato,scrupoloso rispetto degli altri e dell'ambiente, del regolamento scolastico e delle norme di sicurezza • Autonomia , sicura, notevole • Impegno e interesse seri, notevoli, accurati costante, considerevoli; • partecipazione attiva, coerente, personale e significativa; • attenzione costante; • metodo di lavoro produttivo ed efficace, emergenza di interessi personali; • apprendimento sicuro e criticamente appreso; • partecipazione costruttiva e propositiva ad esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; • evoluzione positiva degli atteggiamenti e degli apprendimenti, e della capacità di rielaborare

		esperienze e conoscenze, con miglioramento significativo della situazione di partenza
INTERMEDIO	8	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza alle lezioni regolare • Comportamento corretto ,educato. rispetto degli altri e dell'ambiente,osservanza regolare del regolamento scolastico e delle norme di sicurezza • Autonomia soddisfacente , significativa, valida • Impegno serio e adeguato; • partecipazione attiva, costruttiva e coerente; • attenzione costante; • metodo di lavoro preciso, autonomo e ordinato; • apprendimento soddisfacente, in qualche caso da approfondire; • partecipazione collaborativa e interessata a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; • capacità di evoluzione personale e di riutilizzo delle conoscenze anche in contesti nuovi, e sostanziale raggiungimento degli obiettivi stabiliti.
	7	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza alle lezioni regolare,ripetuti ritardi non sempre motivati • Comportamento per lo più corretto ed educato , occasionale disturbo alle lezioni, ha bisogno di essere sollecitato all'osservanza regolare del regolamento scolastico • Autonomia apprezzabile , idonea, consona. • Impegno accettabile (oppure) costante ma dispersivo; partecipazione interessata, ma non sempre collaborativa (oppure) selettiva o discontinua; attenzione adeguata solo in alcune discipline (oppure) non sempre adeguata; • metodo di lavoro non sempre preciso (oppure) a volte disordinato (oppure) non del tutto consolidato; □ • apprendimento soddisfacente ma ripetitivo/ mnemonico/ poco approfondito; • partecipazione discontinua/ non sempre positiva/ a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; • evoluzione non sempre positiva rispetto alla situazione di partenza, (oppure) raggiungimento degli obiettivi con risultati più positivi in alcune discipline • comportamento vivace ma corretto

<p style="text-align: center;">BASE</p>	<p style="text-align: center;">6</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza alle lezioni irregolare, ripetuti ritardi non sempre motivati • Comportamento poco corretto. Disturbo delle lezioni, ingiustificate uscite dall'aula, atteggiamenti poco rispettosi dei compagni e degli insegnanti. • Autonomia insicura, accettabile. • Impegno ed interesse non sempre adeguati (oppure: adeguati solo in alcune discipline (oppure: non produttivi; saltuari, minimi. Frequentemente sollecitati allo svolgimento delle consegne scolastiche; • partecipazione discontinua (oppure:) limitata/ da sollecitare/ esecutiva; • attenzione discontinua, non sempre adeguata, non produttiva, sufficiente solo se stimolata • metodo di lavoro poco preciso, ma accettabile (oppure:) accettabile ma non autonomo; • apprendimento troppo ripetitivo / mnemonico/ a volte superficiale / con qualche lacuna; partecipazione discontinua/ passiva/ senza interesse a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; • evoluzione minima rispetto alla situazione di partenza (oppure) sostanziale raggiungimento degli obiettivi per lui/lei stabiliti (oppure) raggiungimento parziale degli obiettivi stabiliti ma buoni miglioramenti rispetto alla situazione di partenza
<p style="text-align: center;">INIZIALE</p>	<p style="text-align: center;">5</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza alle lezioni molto discontinua, ripetuti ritardi non sempre motivati • Comportamento non corretto ed educato nei confronti dei compagni e del personale scolastico Frequente disturbo delle lezioni, frequenti e ingiustificate uscite dall'aula • Impegno saltuario, discontinuo, non adeguato alle richieste anche se sollecitato; • partecipazione discontinua (oppure:) limitata/ superficiale/ da sollecitare/ esecutiva; • attenzione discontinua/ non sempre adeguata/ non produttiva/ mancante nella maggior parte delle discipline; selettiva, faticosa; • metodo di lavoro disordinato/ poco preciso/ non autonomo/ meccanico/ bisognoso di guida costante, lento, dispersivo; • apprendimento difficoltoso/ frammentario/ con molte lacune; • non ha partecipato a nessuna delle esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche/ oppure è stato in esse elemento di disturbo;

		<ul style="list-style-type: none"> • evoluzione non positiva per il mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti (oppure) ha raggiunto gli obiettivi solo parzialmente/ solo in alcune discipline/ i miglioramenti sono stati modesti/ non adeguati alle possibilità • comportamento
	4	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza alle lezioni molto discontinua • Comportamento: atteggiamento gravemente scorretto ed irresponsabile nei confronti dei compagni e del personale scolastico .Frequente disturbo delle lezioni, frequenti e ingiustificate uscite dall'aula. Gravi e ed intenzionali episodi di offesa o oltraggio o atti che violano il rispetto della persona. Inosservanza del regolamento scolastico. • Impegno mancante; inesistente disinteresse verso ogni attività scolastica • partecipazione : completo disinteresse verso ogni attività scolastica/ nemmeno se sollecitato o guidato; • attenzione mancante; • metodo di lavoro non applicato/ disordinato/ improduttivo/ mancante; • apprendimento difficoltoso/ non ha appreso nuove conoscenze o abilità; • non ha partecipato a nessuna delle esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche/ oppure è stato in esse elemento di disturbo; • comportamento scorretto, mancanza di autocontrollo

Scuola primaria e secondaria: griglia di valutazione del comportamento

INDICATORI	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
CO NVVENZA CIVILE	Comportamento pienamente rispettoso verso tutti coloro che operano nella scuola; pieno rispetto degli spazi, degli arredi e dei beni	Disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni per il raggiungimento delle competenze; rispetto degli spazi, degli arredi e dei beni altrui.	Disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni per il raggiungimento delle competenze; comportamento generalmente rispettoso degli spazi, degli arredi e dei beni altrui.	Collaborazione discontinua e comportamento non sempre corretto nei confronti di docenti, compagni o personale della scuola; utilizzo generalmente trascurato o non conforme alle finalità di materiale, strutture della scuola e beni altrui; coinvolgimento non sistematico in fenomeni di bullismo	. Comportamento arrogante o/e irrispettoso nei confronti di insegnanti, compagni e personale della scuola; utilizzo trascurato o non conforme alle finalità di materiale, strutture della scuola e beni altrui; l'alunno può essere autore di gravi atti di bullismo o leader di gruppi che lo praticano.
RISPETTO DELLE REGOLE	Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento di Istituto.	Rispetto delle regole convenute e del Regolamento di Istituto	Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento di Istituto.	Scarso/parziale rispetto delle regole convenute e del Regolamento di Istituto con presenza di richiami verbali o note scritte.	Continue e reiterate violazioni delle regole convenute e del Regolamento di Istituto, con la presenza di note diffuse molto gravi.
PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività proposte; frequenza assidua e puntuale.	Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche; frequenza assidua e puntuale	Buona partecipazione durante le lezioni e alle attività proposte; frequenza regolare, ma non sempre puntuale	Partecipazione discontinua, passiva e marginale alla vita della classe e alle attività scolastiche; l'alunno spesso è fonte di disturbo durante le lezioni; irregolare frequenza e puntualità.	L'alunno non dimostra alcun interesse per il dialogo educativo ed è con sistematicità fonte di disturbo durante le lezioni; ripetute assenze o ritardi
RESPONSABILITA'	Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; ottima attenzione e puntualità nello svolgimento delle consegne; dotazione costante del materiale	Assunzione dei propri doveri scolastici; rispetto delle consegne; dotazione costante del materiale.	Generale assunzione dei propri doveri scolastici; rispetto delle consegne non sempre in modo puntuale; dotazione abbastanza precisa del materiale	Scarsa/parziale assunzione dei propri doveri scolastici; rispetto solo saltuario delle consegne; frequente mancanza del materiale	Mancata assunzione dei propri doveri scolastici; mancato rispetto delle consegne; sistematica mancanza del materiale.

VALUTAZIONE STRUMENTO MUSICALE classe I-II-III

Nuclei tematici/ Abilità	Competenze specifiche	Descrittori	Voto
1. Teoria e Lettura	1. Capacità di lettura dello spartito e conoscenza delle nozioni teoriche del linguaggio musicale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Non riesce a leggere, a comprendere e ad usare la notazione musicale 2. Difficoltà ad ascoltare e a riprodurre le strutture ritmico-melodiche di un brano nella pratica collettiva 3. Non riesce a riprodurre le abilità strumentali e le strutture ritmico-melodiche di un semplice brano 4. Non riesce a rielaborare e creare suoni semplici e sequenze ritmico-melodiche 	5
2. Musica d'Insieme	2. Uso dello strumento e capacità di ascolto nella pratica collettiva	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riesce a leggere, a comprendere e ad usare la notazione musicale se guidato 2. Riproduce in modo incerto le strutture ritmico-melodiche di un brano nella pratica collettiva 3. Conosce in modo parziale e riesce a riprodurre le abilità strumentali e le strutture ritmico-melodiche di un brano semplice 4. Riesce con incertezza a rielaborare e creare suoni semplici e sequenze ritmico-melodiche 	6
3. Strumento	3. Uso e controllo dello strumento nella realizzazione del materiale sonoro	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sa usare e riconoscere, la notazione musicale e la terminologia appropriata 2. Sa riprodurre strutture ritmico-melodiche, nella pratica collettiva. 3. Riproduce in modo limitato strutture ritmiche e melodiche nell'abilità strumentale 4. Sa creare e rielaborare in modo sufficiente semplici sequenze ritmico-melodiche 	7
4. Creazione e improvvisazione	4. Rielaborazione personale dei materiali sonori	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sa leggere e analizzare la notazione musicale. Comprende e usa la terminologia appropriata. 2. Capacità di usare, ascoltare e riprodurre in modo consapevole lo strumento in orchestra 3. Ha acquisito buone abilità strumentale riproducendo correttamente le strutture ritmico-melodiche di un brano di una certa difficoltà 4. Capacità di improvvisare e creare materiali sonori 	8
		<ol style="list-style-type: none"> 1. Sa leggere, usare e analizzare la notazione musicale 2. Capacità di ascoltare in modo attento la pratica collettiva e riconosce l'aspetto acustico, ritmico e formale di un brano di musica d'insieme 3. Acquisizione del senso ritmico, dell'abilità strumentale e sa riprodurre senza errori ritmici un brano ritmico-melodico 4. Elabora sequenze sonore o ritmiche- melodiche in base a criteri prestabiliti, capacità di improvvisare, rielaborare e creare materiali sonori sia ritmici che melodici 	9/10

VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Criteria per l'attribuzione dei voti in decimi, trasversali alle discipline.

CLASSI PRIMA – SECONDA - TERZA		
Voto/Livello	Indicatori	Descrittori
10/ avanzato	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze • Abilità • Comunicazione • Autonomia • Risoluzione i problemi • Relazioni e collegamenti 	<p>L'alunno possiede conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, senza errori, ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti, esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi, capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.</p>
9 /avanzato	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze • Abilità • Comunicazione • Autonomia • Risoluzione i problemi • Relazioni e collegamenti 	<p>L'alunno possiede Conoscenze ampie, complete e approfondite, spiccata capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati pienamente soddisfacenti, esposizione chiara, precisa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali, capacità di operare collegamenti tra discipline</p>
8/Intermedio	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze • Abilità • Comunicazione • Autonomia • Risoluzione i problemi • Relazioni e collegamenti 	<p>L'alunno possiede Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale, buona capacità di comprensione e di analisi, idonea applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili, esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici talvolta originali.</p>
7/Intermedio	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze • Abilità • Comunicazione • Autonomia • Risoluzione i problemi. • Relazioni e collegamenti 	<p>L'alunno possiede Conoscenze generalmente complete e sicure, adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti, esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e discretamente</p>

		<p>varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico, parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.</p>
6/Base	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze • Abilità • Comunicazione • Autonomia • Risoluzione i problemi • Relazioni e collegamenti 	<p>L'alunno possiede Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi, elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione semplificata ma sostanzialmente corretta, lessico povero ma appropriato, imprecisione nell'effettuare sintesi con qualche spunto di autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite in autonomia.</p>
5 /Iniziale	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze • Abilità • Comunicazione • Autonomia • Risoluzione i problemi • Relazioni e collegamenti 	<p>L'alunno possiede Conoscenze generiche e parziali, limitata capacità di comprensione e di analisi, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione non sempre lineare e coerente, errori a livello grammaticale, bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena accettabile, poca autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.</p>